



CAMPOBASSO
GIOVANNI
13.08.2020
11:05:24 UTC



EMILIANO
MICHELE
16.08
.2020
13:28:44
UTC

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio... 221/B X Legislatura

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1386** del 12/08/2020 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

OGGETTO: Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

L'anno 2020 addì 12 del mese di Agosto, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Giovanni Giannini
V.Presidente	Antonio Nunziante		
Assessore	Cosimo Borraccino		
Assessore	Loredana Capone		
Assessore	Sebastiano Leo		
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Alfonsino Pisicchio		
Assessore	Salvatore Ruggeri		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso



**REGIONE
PUGLIA**

2.

**DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE E DELLO
SPORT PER TUTTI**

ORIGINALE

COPIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: *SSS/DEL/2020/00027*

OGGETTO: Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

Allegati: SI NO

Allegati da sottrarre alla
pubblicazione sul BURP e sul
sito Istituzionale: SI NO

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

Il Presidente relatore con delega alla Sanità, sulla base dell' istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il Dipartimento di Prevenzione è una struttura Dipartimentale delle ASL ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. disciplinata dall'art. 13 della L.R. 3 agosto 2006 n. 25;
- Il D.lgs n.502/1992 e ss.mm.ii., tra l'altro, prevede che:
 - il dipartimento di prevenzione è struttura operativa dell'unità sanitaria locale che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita (art. 7-bis, comma 1);
 - il dipartimento di prevenzione promuove azioni volte a individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti, con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale e delle aziende ospedaliere, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline (art. 7-bis, comma 2);
 - Il Dipartimento di Prevenzione opera nell'ambito del Piano attuativo locale, ha autonomia organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità. Prevede altresì che le strutture organizzative dell'area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare operano quali centri di responsabilità, dotati di autonomia tecnico-funzionale e organizzativa nell'ambito della struttura dipartimentale, e rispondono del perseguimento degli obiettivi dipartimentali e aziendali, dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentari regionali, nazionali e internazionali, nonché della gestione delle risorse economiche attribuite. In particolare le strutture organizzative dell'area di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare sono dotate di personale adeguato, per numero e qualifica, a garantire le finalità LEA, nonché l'adempimento degli obblighi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea in materia di Controlli Ufficiali, previsti dal regolamento (CE) n. 882/2004 (oggi Reg. UE 2017/625) (art 7-quater);
 - il dipartimento di prevenzione contribuisce inoltre alle attività di promozione della salute e di prevenzione delle malattie cronico-degenerative in collaborazione con gli altri servizi e dipartimenti aziendali (art. 7-ter, comma 2);
- In Regione Puglia con il Regolamento Regionale 13/2009 è stato adottato il modello organizzativo e le funzioni delle Unità Organizzative Complesse del Dipartimento di Prevenzione;
- I Dipartimenti di Prevenzione hanno competenza nell'ambito territoriale della ASL coincidente con la provincia e si articolano nelle seguenti Unità Operative Complesse:
 - Igiene e Sanità Pubblica (SISP),
 - Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL),
 - Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN),
 - Sanità animale (SVET A),
 - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (SVET B),
 - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SVET C).
- I Dipartimenti di Prevenzione delle ASL Bari, Foggia e Lecce, sono articolati rispettivamente in 3 macroaree, 2 macroaree e 2 macroaree;
- **Visto** l'art. 6, commi 1 e 2, D.Lgs 165/01 e s.m.i., che dispone alle amministrazioni pubbliche l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale c.d. "PTFP";
- **Visto** l'art. 6 ter del D.Lgs n. 165/01 come introdotto dal D.Lgs n. 75/2017, stabilisce che "con decreti ministeriali di natura non regolamentare sono definite le linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani di fabbisogni di personale";
- **Visto** il Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ("Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche") con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani Triennali del

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

Personale “siano approvati dalle rispettive regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi”;

- **Visto** l’art. 1, co. 541, lett. B) della L. 208/2015 prevede che le regioni predispongano un piano concernente il fabbisogno di personale con l’esposizione delle modalità organizzative, tale da garantire il rispetto delle disposizioni europee in materia di articolazione dell’orario di lavoro in coerenza con quanto disposto dalla L. 161 del 30.10.14;
- **Visto** il DPCM del 12 Gennaio 2017 ad oggetto “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- **Considerato** che il medesimo DPCM identifica, all’allegato I “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”, sette aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute di competenza dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia e delle rispettive articolazioni di cui al R.R. 13/2009:
 - A. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
 - B. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
 - C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
 - D. Salute animale e igiene urbana veterinaria
 - E. Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
 - F. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
 - G. Attività medico legali per finalità pubbliche
- **Visto** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le P.A concernenti il Patto della Salute per gli anni 2019-2021 rep. Atti n. 209/CSR del 18 Dicembre 2019. Ed in particolare in materia di Prevenzione stabilisce tra le priorità:
 - Il contrasto al fenomeno dell’antimicrobico-resistenza;
 - Il consolidamento e il contrasto alle malattie croniche attraverso promozione della salute, diagnosi precoce e presa in carico precoce;
 - La piena realizzazione del Piano nazionale per l’eliminazione del morbillo e della rosolia;
 - L’adeguamento degli standard di personale per la sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - L’approccio “One Health” che considera la salute umana e la salute degli animali come interdipendenti e legati alla salute degli ecosistemi;
 - L’aumento dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria.
- **Preso** atto dell’art 13, comma 8, lettera h, della Legge Regionale 24/2006 che prevede: *Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale adotta apposito regolamento, previa concertazione con le parti interessate, nel rispetto dell’assetto organizzativo di cui al presente articolo, contenente: h) definizione della dotazione organica;*
- **Ritenuto** essere, per i motivi sopra riportati, assolutamente improcrastinabile ed indispensabile approvare specifici criteri e standard per la definizione dei fabbisogni di personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in coerenza con le funzioni ad esso attribuite e, per interessi Sanità Pubblica, anche in ordine al soddisfacimento dei Livelli Essenziali di Assistenza in Prevenzione;
- **Vista** la nota della Sezione PSB prot. n. AOO 152 n.559 del 11/02/2020 ad oggetto “Aggiornamento dati dotazioni organiche del Dipartimento di Prevenzione al 31/12/2019” con cui è stata avviata una ricognizione puntuale attinente le risorse umane disponibili presso i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. pugliesi.
- **Atteso** che dalla ricognizione effettuata, di cui alla sopra citata nota, sono risultati nei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. pugliesi n. 1788 unità di personale in organico al 31/12/2019;
- **Atteso** che i criteri di riparto del F.S.N. stabiliscono la destinazione alla Prevenzione del 5% dello stesso fondo, stimati per la Regione Puglia in € 368.400.303,20 utili all’erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza di competenza nonché al raggiungimento degli obiettivi individuati nel Patto della Salute anni 2019-2021 di cui all’Intesa Stato Regioni 19/207/SR08/C7 – Scheda 12 Prevenzione;

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: *Approvazione schema di regolamento regionale “Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006”*

- **Richiamati** gli obblighi regionali di garantire l'equilibrio di gestione in corso d'anno ai sensi dall'articolo 6 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- **Posta** in evidenza i vincoli assunzionali sulle Aziende e sugli Enti del SSR derivanti dal quadro normativo in materia di Piano di rientro (e successivo Programma Operativo) hanno reso non percorribile il percorso delineato all'art 13 comma 8 lettera h della Legge Regionale n.25/06 e dal Regolamento Regionale n. 13/09 per la definizione delle dotazioni organiche;
- **Considerato** che risulta necessario procedere ad individuare criteri e standard per la definizione delle dotazioni organiche;
- **Visto** il Decreto Ministeriale del 16/10/98 *"Approvazione delle linee guida concernenti l'organizzazione del Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione (S.I.A.N.), nell'ambito del Dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie locale"*. Dette linee guida stabiliscono criteri e standard di personale per il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione basati su criteri di popolazione.
- **Atteso** che non sono disponibili altri criteri, di livello nazionale, specifici per la determinazione del fabbisogno del personale necessario alle restanti U.O.C. dei Dipartimenti di Prevenzione;
- **Considerato** che alla luce dell'emergenza sanitaria da COVID 19, sono state demandate con più atti nazionali numerose funzioni al Dipartimento di prevenzione;
- **Richiamate** in merito:
 - la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - le Ordinanze della Protezione Civile n. 630/2020 e seguenti recanti interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - la Dichiarazione dell'OMS dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti;
 - il Decreto legge 25 marzo 2020, n.19 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
 - il decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2020 recante «Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020
 - la Circolare del Ministero della Salute 30/04/2020, inerente l'Emergenza Sanitaria da SARS-CoV-2, con la quale è stata indicata la messa a disposizione nei Dipartimenti di Prevenzione di non meno di 1 persona ogni 10.000 abitanti per le attività di indagine epidemiologica, tracciamento contatti, monitoraggio quarantenati, esecuzione tamponi, raccordo con l'assistenza primaria e tempestivo inserimento dei dati nei diversi sistemi informativi;
- **Considerato** il ruolo strategico e di primaria rilevanza che rivestono i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, per il tramite delle loro articolazioni ed U.O.C., nell'attuazione di politiche di prevenzione e promozione della salute, politiche di contrasto e contenimento delle malattie epidemiche umane e animali, politiche di Controllo e tutela della Salute dei Lavoratori e di Controlli Ufficiali di Sicurezza Alimentare per la tutela dei consumatori;
- **Dato atto** che i criteri e gli standard di personale dei Dipartimenti di Prevenzione sono stati definiti di concerto dai Servizi regionali della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la consulta regionale dei Dipartimenti di Prevenzione, ai sensi dell'art 10 del R.R. 13/09;
- **Richiamati** i verbali della Consulta regionale dei Dipartimenti di Prevenzione, ai sensi dell'art 10 del R.R. 13/09, del 30/04/2020 e del 28/05/2020 in cui sono stati condivisi, individuati ed aggiornati i criteri e gli standard di personale per la definizione dei fabbisogni di personale del dipartimento di prevenzione, agli atti d'ufficio;

6.

- **Dato atto** che i criteri e gli standard per la definizione dei PTFP dei Dipartimenti di Prevenzione sono coerenti con le funzioni attribuite ai Dipartimenti di Prevenzione ed alle Unità Operative Complesse in base al Regolamento Regionale n. 13/2009 ossia :
 - Igiene e Sanità Pubblica (SISP),
 - Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL),
 - Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN),
 - Sanità animale (SVET A),
 - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (SVET B),
 - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SVET C).

Il Presidente con delega di Assessore alla Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di approvare lo schema di Regolamento avente per oggetto "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006";
- di trasmettere il presente Atto, per il tramite del Segretario Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 co.2 della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014;
- di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti del citato art. 44 co.2 della L.R. 7/2004, l'approvazione definitiva del Regolamento

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Pietro PASQUALE

PASQUALE
PIETRO

30.07.2020

~~11:28:16 UTC~~

Il Dirigente della Sezione Promozione
della Salute e del Benessere:
Onofrio MONGELLI

MONGELLI
ONOFRIO

30.07.2020

13:15:36 UTC

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

Firmato digitalmente da: Vito Montanaro
Organizzazione: REGIONE PUGLIA /80017210727
Data: 30/07/2020 15:39:24

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

EMILIANO
MICHELE
06.08.2020
15:03:30
UTC

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di approvare lo schema di Regolamento avente per oggetto "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006";
- di trasmettere il presente Atto, per il tramite del Segretario Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 co.2 della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014;
- di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti del citato art. 44 co.2 della L.R. 7/2004, l'approvazione definitiva del Regolamento.

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta

- _____
- _____
- Il presente documento CONTIENE allegati
 - Dalla pagina successiva segue l'allegato (A) le cui pagine sono numerate in modo consecutivo a partire dalla pagina 01 fino alla pagina 18.

Regolamento regionale “Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006”.

**ART. 1
FINALITA’**

Il presente Regolamento individua i criteri e gli standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale da parte delle AA.SS.LL. per i Dipartimenti di Prevenzione ai sensi della L.R.25/2006.

**ART. 2
GARANZIA DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA NELL’AMBITO DEI DIPARTIMENTI DI
PREVENZIONE**

Il DPCM del 12 Gennaio 2017 ad oggetto “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” stabilisce, nell'allegato I “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” i LEA di competenza dei Dipartimenti di Prevenzione.

Il livello della “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Detto livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute. Per ogni programma vengono indicate le “componenti principali” e tali indicazioni, pur non avendo carattere specificamente vincolante, rappresentano fattori di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi. Infine, sono riportati i tipi di prestazioni erogate.

Sulla base del livello organizzativo di cui al R.R. 13/09 sono state definite, nella tabella seguente, le responsabilità in ordine alla garanzia dei Livelli di assistenza delle sette aree di intervento in cui si articola l'allegato “Prevenzione collettiva e sanità Pubblica”

A. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali

	Programma / Attività	Servizio/i Competente/i
A1	Sorveglianza epidemiologica della malattie infettive e diffuse	Dipartimento di Prevenzione SISP
A2	Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse	Dipartimento di Prevenzione SISP
A3	Vaccinazioni	SISP
A4	Medicina del viaggiatore	SISP
A5	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva	Dipartimento di Prevenzione SISP

B. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati

	Programma / Attività	Servizio/i Competente/i
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	SISP
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	SISP
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	SISP
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	SISP
B5	Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni	SISP
B6	Promozione della sicurezza stradale	Dipartimento di Prevenzione SISP
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	SISP-SPESAL
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	SISP-SPESAL
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	SISP
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	SISP- SPESAL
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo dei gas tossici	SISP-SPESAL
B12	Prevenzione sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	SISP-SPESAL
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	SISP- SPESAL
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	SISP
B15	Tutela della collettività dal rischio radon	SISP – SPESAL

C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

	Programma / Attività	Servizio/i Competente/i
C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	SPESAL
C2	Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali	SPESAL
C3	Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	SPESAL
C4	Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	SPESAL
C5	Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	SPESAL
C6	Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine	SPESAL

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

D. Salute animale e igiene urbana veterinaria

	Programma / Attività	Servizio/i Competente/i
D1	Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	SIAV A
D2	Riproduzione animale	SIAV C
D3	Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionali	SIAV A
D4	Controllo sul benessere degli animali da reddito	SIAV C
D5	Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali	SIAV A
D6	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali	SIAV A
D7	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali	SIAV A
D8	Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza	SIAV C
D9	Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione	SIAV A
D10	Igiene urbana veterinaria. Controllo delle popolazioni sinantropiche. Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani.	SIAV A
D11	Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	SIAV C
D12	Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente.	SIAV A
D13	Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione	SIAV C
D14	Soccorso degli animali a seguito di incidente stradale Legge 281/91 art. 2 c.12 Legge 120/2010 – Nuovo codice della strada art. 31	SIAV A

E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

	Programma / Attività	Servizio/i Competente/i
E1	Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente	SIAN – SIAV B
E2	Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina	SIAV B
E3	Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	SIAN – SIAV B
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	SIAN – SIAV B
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	SIAN
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04	SIAN – SIAV B
E7	Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo	SIAN – SIAV B – SIAV C
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	SIAV B
E9	Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano	SIAV C
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	SIAN – SIAV B – SIAV C
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	SIAN
E12	Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993	SIAN
E13	Sorveglianza acque potabili	SIAN
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	SIAN – SIAV B

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

F. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani e di programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale.

12

	Programma / Attività	
F1	Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)	Dipartimento di Prevenzione - SISP - SIAN
F2	Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	Dipartimento di Prevenzione -SISP-SIAN
F3	Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale	Dipartimento di Prevenzione SISP-SIAN
F4	Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol	Dipartimento di Prevenzione SISP
F5	Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica	Dipartimento di Prevenzione SISP
F6	Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari	SIAN
F7	Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare	Dipartimento di Prevenzione SIAN-SISP
F8	Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018	Dipartimento di Prevenzione SISP
F9	Prevenzione delle dipendenze	Dipartimento di Prevenzione SISP

G. Attività medico legali per finalità pubbliche

	Programma / Attività	
G1	Accertamenti e attività certificativa medico legale nell'ambito della disabilità	SISP
G2	Pareri medico-legali su richiesta di pubblica amministrazione in applicazione di norme e regolamenti (incluse le prestazioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio)	SISP
G3	Attività di medicina necroscopica	SISP
G4	Attività di informazione e comunicazione	Dipartimento di Prevenzione

ART.3**FUNZIONI, COMPITI E STANDARD PER LA DEFINIZIONE DI FABBISOGNO DI PERSONALE DELLE U.O.C.**

Ai fini della definizione di fabbisogno di personale dei Dipartimenti di Prevenzione si riportano di seguito le funzioni e i compiti in coerenza con quanto stabiliti dal Regolamento Regionale n. 13/09:

Direzione e Staff del Dipartimento di Prevenzione

Funzioni e compiti della Direzione del Dipartimento di Prevenzione:

1. È responsabile dell'assetto organizzativo complessivo della struttura;
2. Coordinale attività relative alle strutture del Dipartimento di Prevenzione al fine del conseguimento degli obiettivi stabiliti dal piano annuale;
3. Verifica periodicamente i risultati raggiunti al fine del conseguimento degli obiettivi annuali;
4. È responsabile del budget assegnato, ne negozia la ripartizione interna con i Direttori dei Servizi di cui all'art.1 co.3 del R.R. 13/09, lo gestisce in conformità agli indirizzi ed alle indicazioni della Direzione Generale con la collaborazione del Comitato di Direzione;
5. Istituisce i gruppi di lavoro permanenti o temporanei costituiti da operatori delle diverse strutture, sentito il Comitato di Direzione;
6. Gestisce direttamente la quota di risorse per lo svolgimento delle attività della direzione del Dipartimento di Prevenzione;
7. Organizza e gestisce le attività di competenza del Dipartimento di Prevenzione in caso di eventi che determinano emergenze generali per la popolazione, a valenza pluridisciplinare;
8. Assicura il funzionamento del Dipartimento, attuando modelli organizzativi concordati con il Comitato di Direzione;
9. Rappresenta il Dipartimento nei rapporti con il Direttore Generale e gli Organismi ed Enti esterni;
10. Convoca e presiede il Comitato di Direzione del Dipartimento di Prevenzione;

Alla struttura amministrativa Dipartimentale spettano funzioni e compiti di:

1. Segreteria, compresa quella del Comitato di Direzione del Dipartimento;
2. Gestione del personale;
3. Collaborazione nella gestione del budget assegnato al Dipartimento, compreso i fondi ex Legge Regionale n.4 del 2010;
4. Gestione amministrativo-contabile per gli ambiti delegati in materia di acquisti, ivi comprese le attività economiche, di liquidazione relative fatture, di gestione di magazzino, degli approvvigionamenti materiali di consumo, di gestione automezzi, di rendicontazione delle somme a destinazione vincolata e progetti;
5. Collaborazione nel controllo di gestione;
6. Predisposizione di atti amministrativi;
7. Supporto amministrativo alle Strutture Semplici in staff alla Direzione del Dipartimento.

In staff alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione sono istituite tre Strutture Semplici con funzioni tecnico-sanitarie:

- Epidemiologia e flussi informativi;

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

- Qualità, comunicazione, formazione, Educazione sanitaria;
- Tecnico della Prevenzione

14.

Fatto salvo quanto riportato nel Regolamento Regionale 13/09.

Criteria per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Direttore del Dipartimento di Prevenzione	1 per ASL
Dirigenti Resp. S.S. in staff di Direzione del Dipartimento (Epidemiologia e flussi informativi / Qualità, comunicazione, formazione, Educazione sanitaria)	2 per Direzione Dipartimentale
Dirigenti Resp. S.S. in staff "Servizio Tecnico della Prevenzione"	1 per Direzione Dipartimentale
Dirigenti Medici	2 per Direzione Dipartimentale
Dirigente Psicologo	1 per Direzione Dipartimentale
Dirigente Amministrativo	1 per Direzione Dipartimentale
CPS infermiere	1 per Direzione Dipartimentale
CPS Assistente Sanitario	4 per Direzione Dipartimentale
CPS Tecnico della prevenzione	1 per Direzione Dipartimentale
CTP informatico	2 per Direzione Dipartimentale
CTP Statistico	1 per Direzione Dipartimentale
CTP sociologo	1 per Direzione Dipartimentale
Amministrativi (cat. C / D)	1:100.000
mansioni esecutive (cat. B)	1:200.000

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica – SISPP

Funzioni e compiti:

Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie (inclusi i programmi vaccinali) e controllo delle malattie cronico-degenerative.

- Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse;
- Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse;
- Medicina del viaggiatore;
- Vaccinazioni previste dal Piano Nazionale Vaccini (Accordo Stato Regioni 3 Marzo 2005) e Regionale;
- Collaborazione in attività di sorveglianza epidemiologica delle malattie cronico degenerative;
- Collaborazione in attività di prevenzione e controllo delle malattie cronico degenerative
Elaborazione e partecipazione a programmi di ricerca nell'ambito della prevenzione primaria;
- Attività di informazione e formazione nell'ambito di programmi di educazione alla salute;

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteria e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

- Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva;

Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati

- Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo dei gas tossici (detenzione ed utilizzo);
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti a richiesta degli enti emanatori;
- Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, varianti agli strumenti urbanistici (Conferenza dei Servizi), sulle opere di urbanizzazione e sulle lottizzazioni;
- Valutazioni preventive all'impatto sanitario di impianti comportanti rischio ambientale;
- Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato;
- Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico;
- Valutazione sui progetti di nuove piscine pubbliche o di uso pubblico (qualora previste dalla normativa vigente);
- Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione;
- Vigilanza sulle industrie insalubri;
- Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, preparati ed articoli (REACH);
- Tutela della collettività dal rischio radon;
- Promozione della sicurezza stradale;
- Sistemi di risposta ad emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nbc);
- Verifica di compatibilità urbanistica dei progetti di insediamenti produttivi, industriali, artigianali e commerciali, ai fini della tutela della salute della collettività (qualora previste dalla normativa vigente);
- Valutazioni preventive in occasione della procedura per il rilascio del titolo a costruire (qualora previste dalla normativa vigente);
- Valutazioni preventive per autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie e sociosanitarie complesse;
- Tutela della salubrità delle civili abitazioni;
- Tutela delle condizioni igieniche degli edifici aduso scolastico e ricreativo;
- Tutela delle condizioni igieniche delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria;
- Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali;
- Vigilanza sui cosmetici
- Controllo sui farmaci, stupefacenti, sostanze psicotrope, presidi medico chirurgici
- Eventuali provvedimenti autorizzativi e/o pareri a tutela della collettività, valutazioni tecniche e pareri (qualora previste dalla normativa vigente).

Valutazione medico legale degli stati di disabilità e per finalità pubbliche

- Accertamenti e attività certificativa medico legale nell'ambito della disabilità;
- Pareri medico-legali su richiesta di pubblica amministrazione in applicazione di norme e regolamenti;
- Partecipazione ai collegi medici per il collocamento mirato al lavoro ed altre valutazioni medico legali;

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

- Attività di medicina necroscopica, polizia mortuaria e cimiteriale;
- Attività di informazione e comunicazione ai cittadini su temi di bioetica, trapianti, sicurezza delle prestazioni sanitarie, e altri temi di rilevante interesse sociale;
- Attività certificative per l' idoneità all'impiego, alla guida di veicoli, conduzione di imbarcazioni maneggio armi;
- Attività istruttoria medico-legale per richieste d'indennizzo da parte dello Stato per danno permanente da vaccinazione o trasfusioni;
- Organizzazione dell'attività connessa al funzionamento di Commissioni per il riconoscimento dello stato di invalidità civile, cecità, sordomutismo ed Legge 104/92 e della Commissione Medica Locale ex art. 119 D.Lgvo 285/92 (Codice della Strada);
- Visite di controllo sui lavoratori in malattia (visite fiscali qualora previste dalla normativa vigente), e per la verifica di gravidanza a rischio;

Criteria per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Direzione Servizio	Direttore del Servizio	1 per Direzione ASL / macroarea ASL
	CTP - Ingegnere	1 per Direzione SISP
	CPS Tecnico della prevenzione	1 per Direzione SISP
	CTP (Scienze ambientali/ tecnico ambiente)	1 per Direzione SISP
	CPS infermieri/assistenti sanitari	1 per Direzione SISP
	Amministrativi / Assistenti (cat C/D)	1 per Direzione SISP
Ambiti territoriali	Dirigenti Medici	5:50.000
	CPS Tecnico della prevenzione	1:16.000
	CPS infermieri/assistenti sanitari	6:50.000
	Amministrativi / Assistenti (cat C/D)	1:50.000
	mansioni esecutive (Cat.B)	1:80.000
Segreteria Screening oncologici DGR 2255/2014	CPS Assistenti sanitari	2:400.000
	Amministrativi / Assistenti (cat C/D)	1:400.000

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – SPESAL

Funzioni e compiti di:

Sorveglianza, prevenzione, tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

- Sorveglianza epidemiologica sulle attività lavorative del territorio per la prevenzione ed il controllo dei rischi e danni da lavoro
- Sorveglianza epidemiologica su infortuni e malattie professionali
- Programmi di controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro
- Indagini per infortuni e malattie professionali.
- Verifiche registri infortuni (qualora previste dalla normativa vigente),.
- Vigilanza sulle industrie insalubri;
- Prevenzione delle patologie professionali e lavoro - correlate attraverso il controllo dei fattori di rischio chimico, fisico, biologico ed ergonomico-organizzativo;
- Prevenzione degli infortuni attraverso il controllo di impianti, macchine e apparecchiature nei luoghi di lavoro;
- Programmi per il miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Valutazione e controllo dello stato di salute dei lavoratori;
- Informazione, formazione ed assistenza dell'utenza in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai lavoratori migranti e stranieri;
- Controllo degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche con effetti a lungo termine;
- Elaborazione e conduzione di programmi di ricerca per il miglioramento delle condizioni di salute e di igiene e sicurezza del lavoro;
- Valutazione dei luoghi di lavoro e rilascio dei pareri per la tutela della salute di minori;
- Accertamenti di idoneità specifica alla mansione in non esposti a rischio (ex art.5 -300/70);
- Partecipazione ai collegi medici per il collocamento mirato al lavoro ed altre valutazioni Medico legali ;
- Formazione rivolta a soggetti del sistema di prevenzione delle aziende;
- Formazione per utilizzatori di prodotti fitosanitari;
- Controllo e sorveglianza sul corretto utilizzo di prodotti fitosanitari;
- Elaborazione e partecipazione a programmi di ricerca nell'ambito della prevenzione primaria per la parte di competenza;
- Attività di informazione e formazione nell'ambito di programmi di educazione alla salute per la parte di competenza;

Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati.

- Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- Promozione della sicurezza stradale;
- Tutela dei lavoratori dal rischio "Amianto";
- Esame e controllo dei piani di bonifica di materiali contenenti amianto a tutela dei lavoratori e della collettività ;
- Predisposizione certificazione di restituibilità, in caso di bonifica di amianto friabile;
- Vigilanza sulle industrie insalubri;

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

- Verifica di compatibilità urbanistica dei progetti di insediamenti produttivi, industriali, artigianali e commerciali, ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (qualora previste dalla normativa vigente);
- Tutela della salute dai rischi per la popolazione lavorativa derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, preparati ed articoli (REACH);
- Eventuali provvedimenti autorizzativi e/o pareri a tutela dei lavoratori, valutazioni tecniche e pareri (qualora previste dalla normativa vigente),;
- Valutazioni preventive (qualora previste dalla normativa vigente), ai fini della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per il rilascio di pareri su progetti di costruzione, ampliamento e ristrutturazione, e, di pareri per l'autorizzazione all'apertura di: Insediamenti produttivi di tipo industriale ed artigianale; Strutture commerciali; Strutture turistiche o alberghiere; Strutture sanitarie, sociali e socio-sanitarie (qualora previste dalla normativa vigente).

Criteria per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Dirigenti medici e non medici	1:25.000 di cui 2/3 Medici ed 1/3 non medici (ingegnere-architetto, biologo-chimico, psicologo)
CPS Tecnico della Prevenzione /CTP Ingegneri-architetti	1:17.000
CPS Assistente sanitario	1:80.000
Amministrativi / Assistenti (cat C/D)	2 per ogni Direzione SPESAL
Mansioni esecutive (Cat.B)	1:200.000

Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – SIAN

Funzioni e compiti di:

Igiene degli Alimenti

- Pareri su nuovi impianti o ampliamenti di impianti di pubblico acquedotto, di concerto con il SISP per gli aspetti di igiene ambientale (qualora previste dalla normativa vigente);
- Controlli e campionamenti, ai sensi del D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i., su fonti, impianti di approvvigionamento, e reti di distribuzione di pubblici acquedotti e su fonti private che forniscono acqua destinata al consumo umano ad uso pubblico;
- Giudizio di idoneità delle acque destinate al consumo umano;
- Controlli su fonti e sorgenti di acque minerali, ivi compreso l'imbottigliamento;
- Controllo e sorveglianza su deposito, commercio, vendita ed utilizzo di fitosanitari, additivi, enzimi ed aromi;
- Controllo residui di prodotti fitosanitari in alimenti;
- Pareri autorizzativi inerenti stabilimenti di deposito, commercio e vendita di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di fitosanitari;
- Formazione per utilizzatori e rivenditori di prodotti fitosanitari;
- Controllo sulla produzione e commercio dei prodotti dietetici e degli alimenti per la prima infanzia;
- Controllo della contaminazione ambientale sugli alimenti di competenza e bevande;
- Prevenzione, controllo e indagini in casi di Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari;

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

- Gestione stati di allerta relativi ad alimenti di competenza e bevande, destinati al consumo umano;
- Ispettorato micologico (L.352 del 23.8.93 e L.R. n. 14/2006);
- Certificazione di commestibilità su funghi destinati al commercio;
- Consulenza su richiesta di privati inerente la commestibilità dei funghi destinati al consumo Personale;
- Formazione per raccoglitori e commercianti di funghi;
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o a enti, autorità e privati (qualora previste dalla normativa vigente);
- Sorveglianza e controllo sulle attività degli operatori del settore alimentare in tutte le fasi delle attività;
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare) su imprese o industrie alimentari che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita e somministrazione di alimenti e bevande di esclusiva competenza del SIAN;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare), organizzato in modo congiunto e coordinato con il SIAV B, su imprese o industrie alimentari che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita e somministrazione di alimenti, di non esclusiva competenza del SIAN;
- Controllo ufficiale e registrazione inerenti attività di produzione, commercio, somministrazione di gelati in modo congiunto e coordinato con il SVET B;
- Controllo ufficiale e registrazione inerenti attività di produzione, commercio, somministrazione di prodotti dolciari e di pasticceria;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su ristorazione pubblica e collettiva;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su alimenti di competenza e bevande provenienti dall'estero, fermi restando i compiti e le attività svolti dagli Uffici di Sanità Marittima (USMAF);
- Registrazione delle imprese del settore alimentare, di esclusiva competenza del SIAN, in cui gli alimenti e le bevande sono prodotti, preparati, manipolati, depositati, commercializzati, trasportati, somministrati;
- Registrazione delle imprese del settore alimentare, di non esclusiva competenza del SIAN, in cui gli alimenti in genere sono prodotti, preparati, manipolati, depositati, commercializzati, somministrati operata in modo congiunto con il SVET B;
- Registrazione delle imprese del settore alimentare ove gli alimenti di origine animale e loro derivati, vengono somministrati, operata in modo congiunto con il SVET B;
- Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti;
- Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;
- Valutazioni preventive in occasione del rilascio del certificato di agibilità per strutture destinate ad attività alimentari (qualora previste dalla normativa vigente);

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

- Elaborazione e partecipazione a programmi di ricerca nell'ambito della prevenzione primaria per la parte di competenza;
- Attività di informazione e formazione nell'ambito di programmi di educazione alla salute per la parte di competenza.

Igiene della nutrizione

- Sorveglianza nutrizionale: Insieme di azioni coordinate e continuative nel tempo, finalizzate alla raccolta, elaborazione e analisi mirata di dati epidemiologici (mortalità, morbosità), consumi ed abitudini alimentari, rilievi dello stato nutrizionale e degli stili di vita per gruppi di popolazione.
- Interventi di prevenzione nutrizionale: campagne informative su stili alimentari e di vita corretti, diretti alla popolazione generale con l'utilizzo di tecniche e strumenti propri dell'informazione e dell'educazione sanitaria: attività educative e interventi su nutrizione e attività fisica diretti a gruppi di popolazione (genitori, insegnanti, alimentaristi, infanzia ed età evolutiva, anziani, e altre specificità) facendo riferimento a Best Practices e modelli attuali di promozione della salute;
- Interventi intersettoriali che favoriscano la sostenibilità di stili di vita salutari, da realizzarsi con la collaborazione di enti, associazioni od altri organi di riferimento non sanitari;
- Interventi Nutrizionali per la ristorazione collettiva: verifica e controllo sulle tabelle dietetiche (mense scolastiche e aziendali, strutture socioassistenziali e strutture sanitarie ecc.), indagini sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti e consulenza sui capitolati per i servizi di ristorazione con l'apporto tecnico degli altri Servizi ed Unità Operative di competenza (Servizi Veterinari,) con particolare riferimento alla tutela dei soggetti affetti da celiachia, favismo, ecc.;
- Consulenza per l'aggiornamento in tema nutrizionale per il personale delle strutture di ristorazione pubbliche e private (mense scolastiche e aziendali, strutture socioassistenziali e strutture sanitarie ecc.);
- Interventi per la promozione della qualità nutrizionale (etichettatura nutrizionale, dieta equilibrata, prodotti dietetici e per l'infanzia, rapporti favorevoli qualità nutrizionale/trattamenti di conservazione e produzione, ecc.);
- Consulenza dietetico-nutrizionale e counselling nutrizionale: screening del rischio nutrizionale, interventi di prevenzione di gruppo per fasce di popolazione potenzialmente a rischio;
- Rapporti di collaborazione e consulenza con strutture specialistiche, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Medicina Generale;
- Elaborazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente all'Area Funzionale.

Criteri per il fabbisogno di unità di personale

	S.S. Igiene degli alimenti	S.S. Igiene della nutrizione
Dirigenti Medici	1 : 40.000	1 : 40.000
Dirigenti STPA - Tecnologi Alimentari	1 : 130.000	--
Dirigenti STPA - Biologi nutrizionisti	--	1 : 130.000
CPS Tecnici della Prevenzione	1 : 25.000	
CTP (Tecnologi Alimentari, informatici, operatorio CED, Agronomi) / altri CPS non ricompresi altrove (Assi. Sanitari)	1: 50.000	
CPS - Dietisti	--	1 : 50.000
Amministrativi / Assistenti (cat C/D)	2 per Direzione SIAN	

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

Gli standards minimi di personale per i SIAN sono stabiliti dal Ministero della Sanità con il D.M. 16/10/1998. Il D.M. del 16/10/98, alla luce delle importanti evoluzioni normative europee in materia di Sicurezza alimentare, è stato contestualizzato e modificato.

A criteri di cui alla tabella sopra riportata devono essere sommati elementi correttivi in riferimento all'estensione territoriale della ASL FG (7007 Km²) e ASL BA (3862 Km²) di seguito riportati:

- ASL BA (+2 Dir. Medici, +1 Dir. Tecnologo Alimentare, +1 Dirigente Biologo, +2 CPS Tecnico della Prevenzione)
- ASL FG (+4 Dir. Medici, +2 Dir. Tecnologo Alimentare, +2 Dirigente Biologo, +4 CPS Tecnico della Prevenzione)

3.5 Servizio di Sanità animale (S.VET. A),

Funzioni e compiti di:

- Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali;
- Profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
- Prevenzione e controllo delle zoonosi;
- Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
- Interventi di Polizia Veterinaria;
- Gestione delle anagrafi animali e zootecniche per la parte di competenza;
- Sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali;
- Sorveglianza e controllo sui concentramenti e spostamenti di animali, compresa l'importazione e l'esportazione, ferme restando le competenze degli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (U.V.A.C.) e dei Posti d'Ispezione Frontaliera (P.I.F.);
- Sorveglianza e controllo sui trattamenti immunizzanti;
- Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;
- Controllo episodi di morsi da cani;
- Educazione alla salute per la parte di competenza;
- Sorveglianza epidemiologica per la parte di competenza;
- Tenuta registro tumori animali per la parte di competenza;
- Attività di verifica dell'idoneità progettuale, strutturale e funzionale di strutture destinate alle attività oggetto di sorveglianza o controllo del S.I.A.V. A;
- Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti;
- Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio;
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o Enti, Autorità e privati.

Criteri per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Dirigenti Veterinari	1 : 25.000
CPS - Tecnici della Prevenzione	1 : 50.000
Amministrativi	1: 200.000
Agenti tecnici e CTP	1: 50.000 Di cui 2/3 Agenti Tecnici e 1/3 CTP

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

Per la definizione degli standard di personale del S.VET. A devono essere utilizzati criteri assimilati per popolazione.

A criteri di cui alla tabella sopra riportata devono essere sommati elementi correttivi in riferimento all'estensione territoriale della ASL FG (7007 Km²) e ASL BA (3862 Km²) di seguito riportati:

- ASL BA (+5 Dir. Veterinari, +2 CPS Tecnico della Prevenzione, + 2 Agenti Tecnici)
- ASL FG (+9 Dir. Veterinari, +4 CPS Tecnico della Prevenzione, + 4 Agenti Tecnici)

Per quanto attiene l'individuazione dei CTP, ciascun Direttore potrà individuare il profilo professionale più pertinente alle funzioni di competenza del Servizio ed vocazione socio-economico-ambientale del proprio territorio, optando ad esempio tra cui: Tecnico Veterinario; Agrozootecnico/ Agronomo; Tecnico Faunistico; Esperto Produzioni Animali; Specialista in Valutazione e Gestione del Rischio Chimico; Chimico industriale/ambientale; Tecnico del controllo ambientale; Etologo; Tecnologo Alimentare; Biologo marino; Etc.

3.6 Servizio di igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati - (S.VET. B)

Funzioni e compiti di:

- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare) su imprese o industrie alimentari che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita di alimenti di origine animale e/o loro derivati di esclusiva competenza del SVET B;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare), su imprese o industrie alimentari di non esclusiva competenza SVET B, che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita e somministrazione di alimenti, organizzata in modo congiunto e coordinato con il SIAN Competente per gli alimenti di origine non animale;
- Sorveglianza e controllo sul latte e sui suoi prodotti derivati nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e vendita;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sul miele dalla fase di confezionamento a quella di trasformazione e/o consumo;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) sulle uova destinate al consumo umano dopo la fase di raccolta a quella di trasformazione e/o consumo;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) sugli stabilimenti di depurazione, di stabulazione e sulle zone di produzione e di allevamento di molluschi bivalvi;
- Sorveglianza e controllo della contaminazione ambientale sugli alimenti di origine animale;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su ristorazione pubblica e collettiva per gli alimenti di origine animale e loro derivati;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su alimenti di origine animale e loro derivati provenienti da altri Stati membri dell'Unione Europea, fermi restando i compiti e le attività svolti dagli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC) e dei Posti d'Ispezione Frontaliera (PIF) per ciò che concerne gli alimenti di origine animale e loro derivati provenienti da Paesi terzi;
- Gestione degli stati d'allerta per gli alimenti di origine animale;

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

- Registrazione delle imprese del settore alimentare, di esclusiva competenza del SVET B, in cui gli alimenti di origine animale e loro derivati sono ottenuti, manipolati, depositati, trasportati e commercializzati;
- Registrazione degli operatori del settore alimentare, di non esclusiva competenza del SVET B, in cui gli alimenti in genere sono ottenuti, manipolati, depositati, trasportati, commercializzati, somministrati operata in modo congiunto con il SIAN;
- Attività relative al riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Regolamento CE 853/04;
- Sorveglianza e controllo sul corretto smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e del materiale specifico a rischio presso imprese o industrie alimentari;
- Prestazioni o attività per macellazioni d'urgenza al di fuori degli stabilimenti;
- Prestazioni o attività per macellazioni ad uso privato;
- Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti;
- Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;
- Sorveglianza e controllo sulle attività degli operatori del settore alimentare in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale finalizzati alla prevenzione della propagazione di malattie trasmissibili agli animali e delle zoonosi;
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o Enti, Autorità e privati (qualora previsto dalla normativa vigente);
- Educazione alla salute per la parte di competenza;
- Sorveglianza epidemiologica per la parte di competenza;
- Tenuta registro tumori animali per la parte di competenza;
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio
- Indagini per infezioni, intossicazioni e tossinfezioni su matrici alimentari di competenza.

Criteria per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Dirigenti Veterinari	1 : 25.000
CPS - Tecnici della Prevenzione	1 : 25.000
Amministrativi	1: 200.000
CTP	1: 110.000

Per la definizione degli standard di personale del S.VET. B sono stati utilizzati criteri assimilati per popolazione.

A criteri di cui alla tabella sopra riportata devono essere sommati elementi correttivi in riferimento all'estensione territoriale della ASL FG (7007 Km²) e ASL BA (3862 Km²) di seguito riportati :

- ASL BA (+2 Dir. Veterinari, +2 CPS Tecnico della Prevenzione)
- ASL FG (+4 Dir. Veterinari, +4 CPS Tecnico della Prevenzione)

Per quanto attiene l'individuazione dei CTP, ciascun Direttore potrà individuare il profilo professionale più pertinente alle funzioni di competenza del Servizio ed vocazione socio-economico-ambientale del proprio territorio, optando ad esempio tra cui: Tecnico Veterinario; Agrozootecnico/Agronomo; Tecnico Faunistico; Esperto Produzioni Animali; Specialista in Valutazione e Gestione del Rischio Chimico; Chimico industriale/ambientale; Tecnico del controllo ambientale; Etologo; Tecnologo Alimentare; Biologo marino; Etc.

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00077

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

Servizio di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (S.VET. C).

Funzioni e compiti di :

- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sul deposito, vendita, distribuzione ed impiego del farmaco veterinario anche attraverso i programmi per la ricerca dei residui di farmaco veterinario con particolare riguardo alla repressione dei trattamenti illeciti ed impropri;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sull'alimentazione animale;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sulla produzione e distribuzione dei mangimi;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sul benessere degli animali da reddito;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sull'impiego degli animali nella sperimentazione;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza nelle fasi di raccolta, deposito, trasporto e smaltimento sui sottoprodotti di origine animale e materiale specifico a rischio;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sugli impianti di acquacoltura;
- Sorveglianza e controllo sul latte nelle fasi di produzione e trasporto;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) sulla produzione delle uova destinate al consumo umano fino alla fase di raccolta;
- Sorveglianza e controllo della contaminazione ambientale sugli alimenti per la parte di competenza;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sulla fauna dei parchi naturali montani e marittimi;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sulle concentrazioni degli animali e sui loro ricoveri, anche in ambienti rurali, silvestri ed acquatici per la parte di competenza;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sulla riproduzione animale;
- Registrazione delle imprese zootecniche ai sensi del Regolamento 852/04 Ce relative alla produzione primaria di competenza;
- Valutazioni e verifiche per aziende animali, fiere e mercati, circhi, circoli ippici, impianti di allevamento in genere compresi gli apiari, canili e pensioni diversi da quelli previsti dalla normativa in materia di randagismo;
- Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti;
- Attività di verifica dell'idoneità progettuale, strutturale e funzionale di strutture destinate ad una qualsiasi delle attività di competenza del SVET C (qualora previsti dalla normativa vigente);
- Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;
- Sorveglianza e controllo sulle attività degli operatori del settore di alimentare nella fase di produzione, finalizzati alla prevenzione della propagazione di malattie trasmissibili agli animali e delle zoonosi, per la parte di competenza;

Codice CIFRA: SSS/DEL/2020/00027

Oggetto: ALLEGATO A - Approvazione schema di regolamento regionale "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006"

- Educazione alla salute per la parte di competenza;
- Sorveglianza epidemiologica per la parte di competenza;
- Gestione stati d'allerta alimenti per animali;
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o Enti, Autorità e privati (qualora previsti dalla normativa vigente);
- Sorveglianza e controllo sulle strutture veterinarie;
- Sorveglianza e controllo sul benessere degli animali d'affezione nelle strutture di ricovero;
- Igiene urbana veterinaria.

Criteria per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Dirigenti Veterinari	1 : 25.000
CPS - Tecnici della Prevenzione	1 : 25.000
Amministrativi	1: 200.000
CTP	1: 110.000

Per la definizione degli standard di personale del S.VET. C sono stati utilizzati criteri assimilati per popolazione.

A criteri di cui alla tabella sopra riportata devono essere sommati elementi correttivi in riferimento all'estensione territoriale della ASL FG (7007 Km²) e ASL BA (3862 Km²) di seguito riportati :

- ASL BA (+2 Dir. Veterinari, +2 CPS Tecnico della Prevenzione)
- ASL FG (+4 Dir. Veterinari, +4 CPS Tecnico della Prevenzione)

Per quanto attiene l'individuazione dei CTP, ciascun Direttore potrà individuare il profilo professionale più pertinente alle funzioni di competenza del Servizio ed vocazione socio-economico-ambientale del proprio territorio, optando ad esempio tra cui: Tecnico Veterinario; Agrozootecnico/Agronomo; Tecnico Faunistico; Esperto Produzioni Animali; Specialista in Valutazione e Gestione del Rischio Chimico; Chimico industriale/ambientale; Tecnico del controllo ambientale; Etologo; Tecnologo Alimentare; Biologo marino; Etc.

ART. 4
ULTERIORI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI TRIENNALI DI FABBISOGNO DI PERSONALE PER I
DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE

Per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno e dei relativi Piani Assunzionali annuali, per l'attribuzione di risorse umane e per l'avvio delle procedure concorsuali, le Aziende Sanitarie Locali devono rispettare quanto indicato all'articolo 3 e al presente articolo.

Le Aziende Sanitarie Locali effettuano annualmente un'analisi e una valutazione delle dotazioni organiche dei Servizi rispetto agli standard numerici di cui al presente Regolamento, individuando gli eventuali scostamenti numerici di personale per ogni Servizio e per ogni profilo Dirigenziale e non dirigenziale. Ai fini delle analisi e valutazioni annuali di cui al comma precedente, devono essere conteggiate tutte le forme contrattuali equiparate in contratti equivalenti full time a 38 ore settimanali (sono incluse le forme di contratto Tempo Determinato, di Collaborazione e di Specialistica ambulatoriale).

Le Aziende Sanitarie Locali, al fine di garantire uniformità di applicazione del presente Regolamento, procedono ad attribuire personale esclusivamente con criteri di progressività ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione. Il tutto garantendo l'equilibrio dei rapporti percentuali (calcolati sulla base del numero di tutte le unità assegnate ai Servizi), come riportato di seguito:

- Direzione del Dipartimento di Prevenzione: 4%
- SISP: 36%
- SIAN: 17%
- SPESAL: 13 %
- SVET A: 10%
- SVET B: 10 %
- SVET C: 10%

MONGELLI
ONOFRIO
30.07.2020
13:16:33 UTC

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Trasmesso alla 111 Commissione
Consigliare il 02/09/2020